

**L'ASSEMBLEA. I sindaci dei 206 comuni bresciani riuniti per approvare il bilancio di previsione 2016 della Provincia**

## Focus sui trasporti e settimana corta

*A tenere banco non solo i dati economici ma i due temi caldi per l'agenda politica e l'anno scolastico*

Più attenzione alle istanze locali in materia di manutenzione stradale, viabilità e promozione turistica. Tutela e garanzia della qualità delle funzioni fondamentali legate alla pubblica istruzione,



all'ambiente e al trasporto pubblico locale. La richiesta, priva di colore politico, arriva trasversalmente dai sindaci dei 206 comuni bresciani che ieri pomeriggio si sono riuniti nell'aula magna dell'istituto Tartaglia-Olivieri di via Oberdan per approvare, così come stabilito dalla legge di riforma Delrio, il bilancio di previsione 2016 della Provincia. Al centro delle discussioni non sono finiti però tanto i dati economici, promossi dalla maggior parte dei presenti ad eccezione di sei primi cittadini astenuti al momento della votazione, quanto alcune sfide ritenute fondamentali per i futuri assetti geo-territoriali degli oltre 4mila 700 chilometri quadrati di area governata. I temi più caldi dell'attuale agenda politica sono sostanzialmente due. DA UNA PARTE la riorganizzazione del trasporto pubblico locale, con un nuovo bando di assegnazione della durata di

nove anni, e del valore di 650 milioni di euro, destinato a rivoluzionare la mobilità provinciale attraverso l'affidamento del servizio a un unico gestore. Studenti, famiglie e corpo docente sono invece gli interlocutori del dibattito relativo all'introduzione della settimana corta negli istituti superiori che tanto sta facendo discutere nell'intento di trovare un accordo. Il risparmio stimato di un milione e mezzo di euro consentirebbe l'accensione di un mutuo di 33 milioni per avviare opere di manutenzione straordinaria nei 54 edifici scolastici di proprietà.«CAPIAMO I DUBBI e le contrarietà, ma non è una proposta insensata e irrealizzabile, anche perché in buona parte d'Europa e in alcune città d'Italia è già realtà. Basta lavorare con serietà sul piano didattico e organizzativo», ha sottolineato il sindaco di Concesio Stefano Retali, di professione dirigente scolastico. La Provincia dovrà esprimere un parere in merito entro i prossimi giorni, anche se è molto probabile che ogni decisione venga rimandata all'anno scolastico 2017-2018o  
COPYRIGHT